

Esame di Stato 2008/09

Conferenza di servizio per i Presidenti di Commissione

Liceo artistico “Modigliani” 23 giugno 2009

Giovanni Chioetto

IMPORTANTE

Questo file è una mia elaborazione personale ed ha solo funzione formativo-propositiva, non di legittimazione. Per dubbi e perplessità su situazioni complesse è sempre bene mettersi in contatto, tramite l'USP, con il dirigente tecnico di vigilanza, dott. Stefano Quaglia che può aver indicazioni ulteriori rispetto a quanto esposto e comunque può aiutare a interpretare i casi problematici.

Giovanni Chioetto - referente Esame di Stato USP Padova

Indicazioni per la registrazione dei dati ai fini dell'indagine sui risultati della prova scritta di matematica

[Nota prot. n.235 del 18 giugno 2009](#)

Diploma esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado – A.s.2008/09.

Precisazioni

[Nota prot.n. 6219 dell'11 giugno 2009](#)

Esame di Stato 2008/2009 - Scuole secondarie di II grado non statali. Rilevazione Esiti finali.

[Nota Protocollo n.1458 del 5 giugno 2009](#)

Esiti Esami di Stato 2008/2009 - Rilascio nuove funzioni di importazione altri fornitori

[Nota Tecnica del 4 giugno 2009](#)

Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nei comuni colpiti dal sisma

[O.M. n.47 del 7 maggio 2009](#)

Disponibili i [modelli](#) di verbale allegati alla [O.M. n.40 dell'8 aprile 2009](#)

**Normativa di riferimento
dal sito del MIUR**

Attività di aggiornamento dell'anagrafe nazionale studenti

[Nota Protocollo n.372 del 8 maggio 2009](#)

Indicazioni in merito alla valutazione del comportamento ai fini dell'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione

[C.M. n.46 del 7 maggio 2009](#)

Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato

[Ordinanza Ministeriale n.40 dell'8 aprile 2009](#)

Norme per lo svolgimento degli esami di Stato nelle sezioni ad opzione internazionale tedesca funzionanti presso istituti statali e paritari

[Decreto Ministeriale n.30 del 3 marzo 2009](#)

Norme per lo svolgimento degli esami di Stato nelle sezioni ad opzione internazionale francese funzionanti presso istituti statali e paritari

[Decreto Ministeriale n.29 del 3 marzo 2009](#)

Norme per lo svolgimento degli esami di Stato nelle sezioni ad opzione internazionale spagnola funzionanti presso istituti statali e paritari

[Decreto Ministeriale n.28 del 3 marzo 2009](#)

**Normativa di riferimento
dal sito del MIUR**

Norme per lo svolgimento degli esami di Stato nelle sezioni di Liceo Classico Europeo

[Decreto Ministeriale n.27 del 3 marzo 2009](#)

Indicazioni in merito alle certificazioni ed ai modelli da rilasciare in esito al superamento degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado

[Decreto Ministeriale n.26 del 3 marzo 2009](#)

Scuole italiane all'estero - [Indicazioni del Ministero degli Affari Esteri per la formazione delle commissioni d'esame](#)

Formazione delle commissioni degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio d'istruzione secondaria superiore

[C.M. n.15 del 9 febbraio 2009](#) e [Allegati](#)

Norme per lo svolgimento per l'anno scolastico 2008-2009 degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle classi sperimentali autorizzate

[Decreto Ministeriale n.8 del 21 gennaio 2009](#)

Individuazione delle materie oggetto della seconda prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado – Scelta delle materie affidate ai commissari esterni delle commissioni – Anno scolastico 2008/2009

Per gli indirizzi di studio di ordinamento e per i progetti assistiti, attivati nelle scuole della Provincia di Bolzano, sarà cura degli Uffici territorialmente competenti provvedere alla diffusione dell'informativa circa le materie scelte dal Ministro

[Decreto Ministeriale n.7 del 21 gennaio 2009](#)

Termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione dei candidati interni ed esterni

[Circolare Ministeriale n.77 del 25 settembre 2008](#)

Corsi Sperimentali - Richiesta delle materie per la predisposizione della seconda prova scritta

[Circolare Ministeriale n.72 del 4 settembre 2008](#)

Avvertenze per i presidenti

1. Trattare i candidati con rispetto e umanità;
2. Considerare attentamente che l'unico voto/punteggio che rimane per tutta la vita a conclusione dei 13 anni di scuola, e per qualcuno anche di più, è quello assegnato al termine dell'Esame di Stato
3. Tener presente che gli studenti veneti sono ai primi posti nelle indagini internazionali e quindi non devono essere penalizzati nell'Esame di Stato;
4. Porre attenzione nelle prove scritte ai candidati presentati dalla scuola con 25 punti di credito, probabili 100 e 100 e lode. E' un "peccato" che non raggiungano il massimo per qualche imperfezione;
5. Non essere prevenuti nei confronti dei candidati interni ed esterni, considerare attentamente per gli esterni il loro percorso scolastico, spesso caratterizzato da problematiche personali, familiari e scolastiche complesse.

Aggiornamento software “Conchiglia”

V. [manuale di installazione](#)

Si raccomanda ai Dirigenti scolastici di favorire in ogni modo l'uso del programma, mettendo a disposizione una postazione completa per ciascuna commissione, col programma installato e i dati degli studenti caricati; garantire il supporto tecnico necessario per il funzionamento.

Assistenza al software: tel. **06 58492958**

Suggerimenti e indicazioni non ufficiali per l'uso del programma e per la correzione di imprecisioni si trovano alla pagina web <http://www.itchiavari.org/ict/software>

Campionamento ministeriale di alcune scuole per la rilevazione delle preferenze dei candidati (è stata inviata una lettera dal MIUR alle scuole campionate)

Campionamento INValSI per la valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti

V. allegato alla [nota min. n. 5190 del 18 maggio 2009](#)

Valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore, utilizzando le prove scritte di italiano (600 studenti) e matematica (200 studenti) degli esami di Stato (v. [presentazione](#)).

Alle scuole interessate viene inviata una lettera nella quale si comunica la partecipazione alla rilevazione campionaria. Ad essa è allegato l'elenco degli studenti campionati, che possono distribuirsi in più commissioni.

Ulteriori informazioni: v. [sito INValSI](#), dove si trovano anche schede di correzione.

Relazione del Presidente : v. allegato alla [nota min. n. 5190 del 18 maggio 2009](#)

Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per l'Autonomia Scolastica

INVALSI - Osservatorio per gli esami di stato e valutazione livelli di apprendimento - Utilizzazione prove scritte degli esami di Stato

Com'è noto, ai sensi dell'[O.M. 40/09](#) prot. 3744, i Presidenti delle commissioni, sentiti i commissari, predispongono, prima della chiusura dei lavori, la relazione prevista dal comma 2 dell'art. 14 del Regolamento per il successivo invio all'Osservatorio nazionale istituito presso l'INVALSI. **Alla relazione deve essere allegata copia delle terze prove effettuate.**

La relazione va portata a conoscenza dei commissari ed eventualmente integrata a richiesta dei singoli commissari. Il Presidente dovrà inoltre compilare e trasmettere all'Osservatorio il modello ES3 (di cui, peraltro, la relazione medesima costituisce la sezione A, B), prelevabile dal sito Internet dell'INVALSI a partire dall'1 luglio 2009. Tutta la documentazione (modello ES3 debitamente compilato in tutte le sue parti, copia dei testi delle terze prove effettuate dai candidati afferenti alle due classi-commissione, sarà inserita nella busta da trasmettere all'Osservatorio Nazionale sugli esami di Stato via Ufficio scolastico territoriale provinciale. Ulteriori precisazioni sulle procedure da seguire per la compilazione e la gestione del modello ES3 sono rintracciabili sul sito dell'INVALSI nella sezione relativa all'Osservatorio degli esami di stato nell'area dell'esame di stato secondo ciclo.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2 della [Legge n. 1 dell'11/01/2007](#) sugli Esami di Stato, l'INVALSI procederà "alla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore, utilizzando le prove scritte degli esami di Stato secondo criteri e modalità coerenti con quelli applicati a livello internazionale per garantire la comparabilità".

A tale scopo l'INVALSI individuerà il campione di scuole e, al loro interno, il campione di studenti coinvolto nella rilevazione.

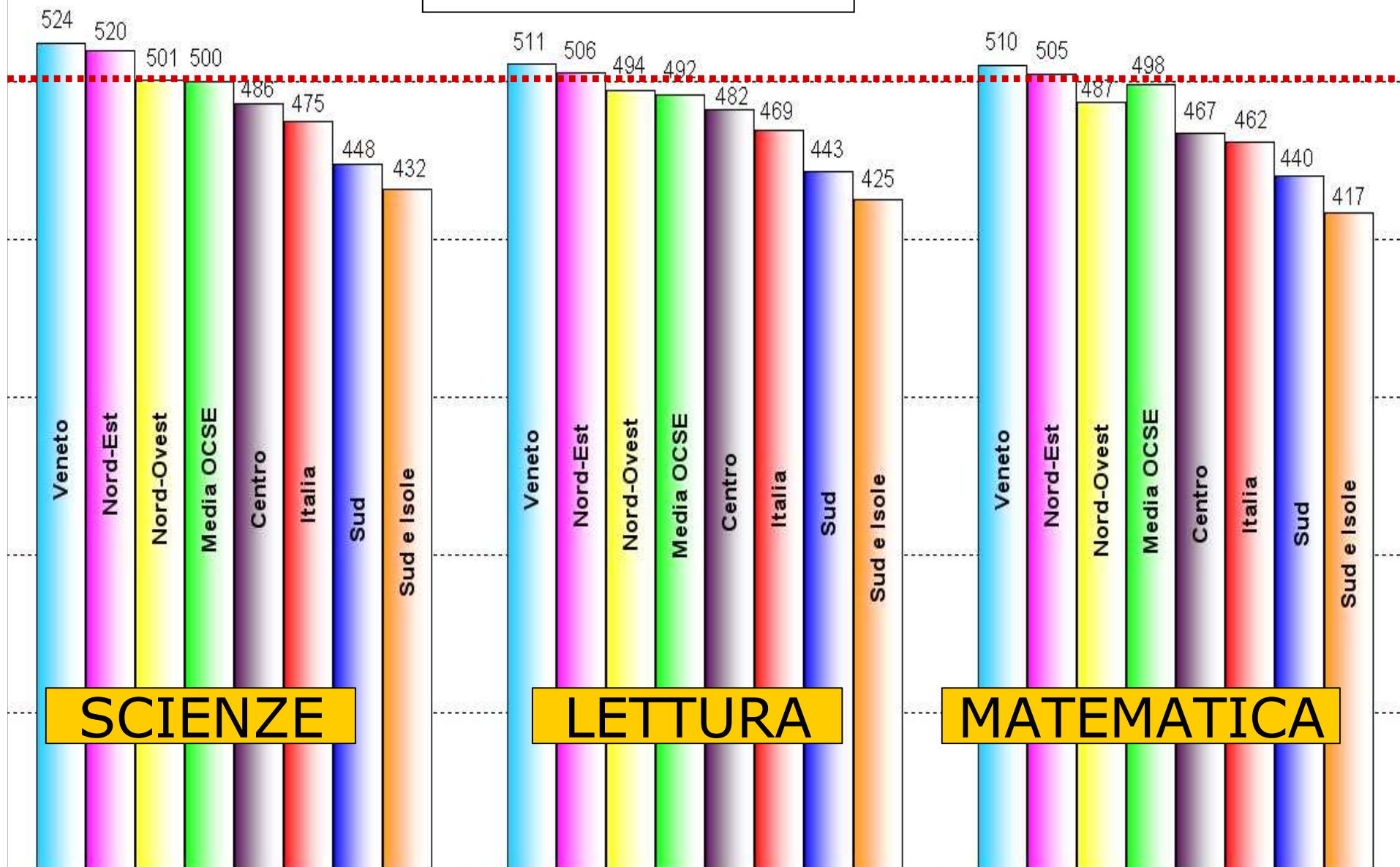
Pertanto i Presidenti delle Commissioni interessate procederanno alla fotocopia degli elaborati della prima prova scritta, nonché degli elaborati della seconda prova scritta di matematica per gli indirizzi nei quali essa è prevista, avendo cura di verificare la completezza e la leggibilità di dette fotocopie.

Per ogni candidato campionato dovrà inoltre essere compilata a corredo delle singole prove la relativa scheda informativa che è allegata al modello ES3.

L'INVALSI invierà alle scuole del campione e ai Presidenti di Commissione interessati le istruzioni relative alle modalità di rilevazione e alla restituzione dei materiali. La rilevazione verrà svolta nel rispetto delle normativa vigente sulla privacy. Sul sito dell'INVALSI sarà anche disponibile una proposta di scheda di correzione per gli elaborati della prima prova scritta redatta in collaborazione dall'INVALSI e dall'Accademia della Crusca con una nota illustrativa.

■ Veneto ■ Nord-Est ■ Nord-Ovest ■ Media OCSE ■ Centro ■ Italia ■ Sud ■ Sud e Isole

OCSE-PISA 2006



10 regole deontologiche da rispettare nella conduzione del colloquio

1. chiarire preliminarmente il tema, l'argomento, gli scopi e gli obiettivi generali del colloquio;
2. partire da una domanda generale, ampia, non specifica, ma nemmeno tanto generica da disorientare, per mettere a proprio agio l'allievo, e per evitare che lo scarto eventuale tra competenza linguistica orale passiva (comprensione) e quella attiva (produzione) inibisca l'espressione della risposta;
3. ascoltare con attenzione e disposizione positiva, amichevole, ma anche in modo intelligentemente critico;
4. evitare di assumere, verbalmente e con atteggiamenti facciali e gestuali, comportamenti autoritari, di dissenso netto e/o pregiudiziale verso quello che dice l'allievo, anche se non si è d'accordo con quanto sostiene; evitare di dare risposte di dissenso con monosillabi, o usando solo la comunicazione non verbale;
5. non creare pause troppo lunghe se l'allievo si blocca o ha dato risposte ambigue, ma intervenire per sollecitare precisazioni utilizzando però non domande dirette, fortemente costrittive, che potrebbero peggiorare la situazione, ma indirette e in forma di prosecuzione del discorso avviato, e offrendo agganci concettuali con integrazioni opportune;

6. non bloccare l'allievo se compie delle divagazioni, ma dargli il tempo di accorgersi dell'uscita dal "tema", e di tornare sull'argomento. Se non lo fa, intervenire con discrezione, per ricondurre nei propri alvei il discorso avviato (ovviamente a seconda degli obiettivi generali della verifica, le divagazioni pertinenti possono anzi venir sollecitate e valutate positivamente);
7. chiarire senza impazienza gli eventuali punti non compresi di una domanda; evitare di riporre nello stesso modo la domanda con toni di derisione;
8. evitare di insistere su una stessa questione oltre un certo limite, quasi a voler evidenziare, platealmente, per alcuni la scarsa padronanza dell'argomento, per altri la piena capacità di discutere su un argomento ben oltre le normali richieste;
9. offrire il tempo necessario e condurre il colloquio in modo che venga evitato di far pensare agli allievi di aver concesso loro un tempo non sufficiente per esprimere le conoscenze possedute;
10. offrire in modo articolato e tempestivo informazioni di ritorno agli allievi sulle specifiche prestazioni con suggerimenti, riflessioni e approfondimenti costruttivi. (G. Domenici)

Oggetto: Assistenza nelle prove degli esami di Stato conclusivi dei corsi d'istruzione superiore candidati in situazione di handicap. A.s. 2008/09

Secondo quanto previsto dall' [art. 16, commi 3 e 4, della legge n. 104 del 5/02/1992](#), nonché da quanto stabilito dall'[art. 6 del DPR n. 323/98](#) e dall'[art.17 dell'O.M. n. 40 del 08/04/2009](#), in presenza di candidati portatori di handicap, possono essere presenti, durante lo svolgimento delle prove d'esame, personale esperto nell'autonomia e nella comunicazione che potrà essere nominato con - apposito provvedimento - dal dirigente scolastico dell'istituto sede d'esame, possibilmente nella persona degli stessi operatori che hanno seguito gli alunni nel corso dell'anno scolastico.

La commissione potrà avvalersi di tale personale esperto, il quale pur non facendo parte della commissione a pieno titolo, tuttavia può fornire il suo contributo per la predisposizione delle prove equipollenti a quelle assegnate agli altri candidati, ove questo si renda necessario, come previsto al comma 1 dell'art. 17 dell'O.M. n.40/09 sopracitata, il cui superamento potrà comportare il rilascio del diploma finale.

Sembra opportuno altresì ricordare che ai candidati che hanno svolto un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe unicamente sullo svolgimento di tale piano, possono svolgere prove d'esame differenziate elaborate dalla stessa commissione, in tali casi in luogo del diploma dovrà essere rilasciato, il [certificato di credito formativo](#) attestante le conoscenze, competenze e capacità conseguite come previsto dall'[art. 13 del DPR. 323/98](#).

Infine si richiama l'attenzione delle Commissioni d'esame, le quali in presenza di studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA), secondo quanto previsto dall'art. 12, 7° comma dell'[O.M. n. 40/2009](#), sia in sede di predisposizione della terza prova che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedano anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (vedi anche al riguardo l'apposita [nota ministeriale prot. n. 5744 del 28 maggio 2009](#) - presente sul sito Intranet del MIUR-). (sito USR-Umbria)

Una questione di deontologia professionale

La correzione e la valutazione delle prove scritte è uno dei momenti più importanti dell'Esame, spesso fonte di ingiustizie per la scarsa scientificità delle griglie e per la fretta con cui vengono corrette e valutate.

Propongo alcune riflessioni, tratte dal lavoro del gruppo Ambrisi per la seconda prova di matematica, che potrebbero essere suggerite alle Commissioni anche per le altre prove.

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA
Sessione 2009

Proposta di valutazione.

Si valuta il compito nella sua globalità.

Adesione volontaria

Ai presidenti delle commissioni giudicatrici
dell'Esame di Stato conclusivo dei corsi di
istruzione secondaria di II grado

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica
Struttura Tecnica Esami di Stato

Roma, 18 giugno 2009

Oggetto: Indagine sui risultati della prova scritta di matematica.

Si comunica che anche per il corrente anno 2009, come per le decorse sessioni di esami di Stato, sarà effettuata l'indagine sui risultati della prova scritta di matematica nei licei scientifici, sia di ordinamento che sperimentali. Si pregano pertanto le SS.LL. di voler procedere, per le Commissioni di competenza, alla registrazione dei dati richiesti attraverso il sito <http://www.matmedia.it> dal 29 giugno al 16 luglio.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario G. Dutto

Come si è arrivati alla griglia proposta

E' particolarmente vivo il dibattito sull'opportunità che la prova di matematica per gli esami di Stato, articolata com'è in 2 problemi e 10 quesiti, sia corredata da criteri per la valutazione che possano rappresentare un riferimento per le Commissioni, sull'intero territorio nazionale, per garantire un accettabile livello di omogeneità nei criteri di correzione e di valutazione.

Per fornire un contributo al dibattito e giungere a decisioni per quanto possibile condivise è stato affrontato - in uno specifico seminario di studi che si è svolto a Formia (presso l'IPPSAR di Gianola, organizzato dalla Mathesis Nazionale, nell'ambito delle attività previste dal protocollo d'intesa Ministero P.I. - Mathesis) nei giorni 22 e 23 aprile 2008 - il compito di preparare e "simulare" l'esperienza di una griglia nazionale. Con tali obiettivi è stato costituito un gruppo di lavoro articolato al suo interno in due sottogruppi - uno per il liceo d'ordinamento, l'altro per i licei che attuano sperimentazioni.

Entro il 28 giugno

Il gruppo di lavoro definirà i valori massimi da assegnare ad ogni “criterio”, complessivamente per il problema e per i quesiti, **entro il 28 giugno**; tale definizione non potrà esserci, infatti, senza l’esame del testo della prova scritta proposta dal Ministero.

Il punteggio P_i stabilito per ogni criterio dipenderà dal “valore” ad esso riconosciuto nel complesso dell’articolazione delle richieste di conoscenza, calcolo, applicazione, argomentazione, presenti nei due problemi e nei dieci quesiti. Gli elementi della prova presi come riferimento dal gruppo per assegnare il punteggio massimo ai cinque “criteri per la valutazione” saranno anche utilizzati per un commento alla prova medesima, commento che sarà pubblicato a completamento della griglia il giorno 28 giugno.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO DA ASSEGNARE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscenze/abilità	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche	P =	
Capacità logiche ed argomentative	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorose.	P =	
Correttezza e chiarezza degli svolgimenti	Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	P =	
Completezza della risoluzione	Rispetto della consegna circa il numero di questioni da risolvere	P =	
Originalità ed eleganza della risoluzione	Scelta di procedure ottimali e non standard.	P =	
PUNTEGGIO		Somma: 150	

tabella di conversione dal punteggio grezzo al punteggio in quindicesimi

<i>Punteggio</i>	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La soglia di sufficienza per ciascun criterio è pari alla metà del punteggio da assegnare

18 I punteggi P devono dare per somma 150. Esempio: nell'ordine 50, 30,30,20,20 e saranno assegnati a prova nota, entro il 28 giugno 2009

Indicazioni generali , tratte dalla griglia del gruppo Ambrisi e dalla **tabella di conversione dal punteggio grezzo al punteggio in quindicesimi**

tabella di conversione dal punteggio grezzo al punteggio in quindicesimi

<i>Punteggio</i>	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

1. Completare la griglia dopo la somministrazione della prova
2. Nella tabella di conversione utilizzata si raggiunge 15 a partire da 138 punti.
3. Nella tabella si dichiara implicitamente la soglia di sufficienza, facendo corrispondere a 75 punti il voto 10. La sufficienza viene fissata al raggiungimento del 50% delle richieste in linea con gli altri paesi europei!

1. Completare la griglia dopo la somministrazione della prova

- Compilare la colonna punteggio dopo la somministrazione della prova
- Le fasce dei punteggi dei singoli criteri sono legate alle caratteristiche della prova
- **Si potrà vedere il 27 giugno mattina la griglia completa con i pesi assegnati per ogni criterio nella homepage del sito <http://www.istruzione.lombardia.it/> pubblicata nella sezione “in evidenza”**

2. Consente l'attribuzione del punteggio massimo anche con qualche imperfezione

Nella tabella di conversione utilizzata si raggiunge 15 a partire da 138 punti.

tabella di conversione dal punteggio grezzo al punteggio in quindicesimi

<i>Punteggio</i>	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

- Durante l'anno scolastico la sufficienza è 6 su 10.
- All'esame la sufficienza è per decreto 10 su 15 per lo scritto e 20 su 30 per il colloquio.
- Non è rispettata la proporzione.
- La griglia proposta consente di ricomporre questa “incongruenza” attraverso le fasce di riconversione.
- Anzi si può ottenere la sufficienza con il 50% del punteggio totale in linea con altri paesi europei.

3. Indicare la soglia della sufficienza al 50% delle richieste

Nella tabella si dichiara implicitamente la soglia di sufficienza, facendo corrispondere a 75 punti il voto 10.

Viene fissata al raggiungimento del 50% delle richieste in linea con gli altri paesi europei!

tabella di conversione dal punteggio grezzo al punteggio in quindicesimi

<i>Punteggio</i>	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Non si può migliorare ciò che non si misura

E' apparso nel Corriere del Veneto del 15 giugno 2009 una ricerca del professor Gianni Mazzonetto, insegnante di Matematica all'Università di Padova e allo Iuav di Venezia dal titolo "Ricerca choc: veneti gli studenti più scarsi" di cui riporto i punti salienti. Il docente ha analizzato le valutazioni attribuite nell'a.s. 2007/08 a 449.451 diplomati di tutte le scuole d'Italia (31.380 nel Veneto), regione per regione e istituto per istituto, arrivando a compilare una sorta di classifica finale. Riporto una parte dell'articolo e alcuni dati tratti dal sito del MIUR.

“Solo in due fasce la nostra regione si salva.

In quella del 60, voto minimo attribuito all'11% dei diplomati (3415), contro il 13,13% di media italiana, percentuale «sforata» da Lombardia, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna.

E in quella delle valutazioni 91/99, assegnata al 9,26% del campione totale (3103 ragazzi) del Veneto, che insieme a Liguria, Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Molise, Calabria, Puglia e Sardegna si piazza sopra la media.

Per il resto è un disastro.

Nella fascia 61/70 — il 30,12% dei voti analizzati — le regioni con «peggiore qualità» sono Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Veneto (9624 maturi), Friuli, Liguria, Emilia, Toscana e Abruzzo. Le migliori sono Umbria, Marche, Molise, Puglia, Calabria e Sardegna.

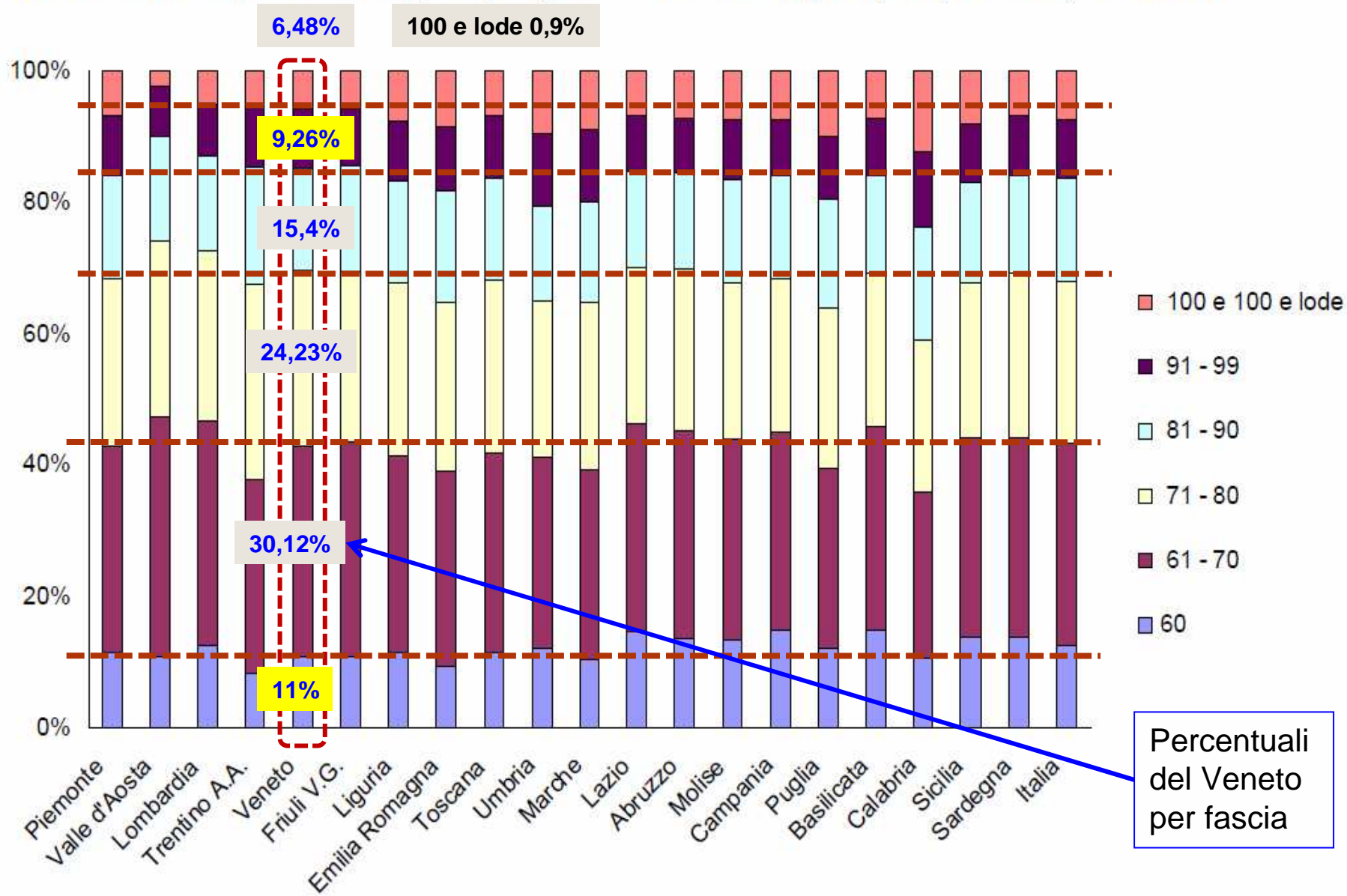
La valutazione 71/80, assegnata al 24,23% degli allievi (8406 in Veneto), vede ancora maglia nera la nostra regione, insieme a Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Friuli, Liguria, Emilia, Toscana e Umbria. Eccellono Abruzzo, Marche, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Per la fascia 81/90, rappresentata dal 15,4% degli alunni (5015 in Veneto), c'è una sorta di parità generalizzata, dalla quale emergono però Calabria e Molise.

Le dolenti note si accentuano nelle sezioni dei «geni», ovvero i 100 e i 100 e lode, il 6,48% del totale. Il Veneto, con appena 1639 diplomati col massimo punteggio contro i 3278 della Calabria e i 3316 della Puglia, è dietro la lavagna, con Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Friuli, Lazio, Molise, Campania e Sicilia. In vetta Liguria, Emilia, Toscana, Abruzzo, Marche, Umbria, Basilicata, Calabria, Puglia e Sardegna.

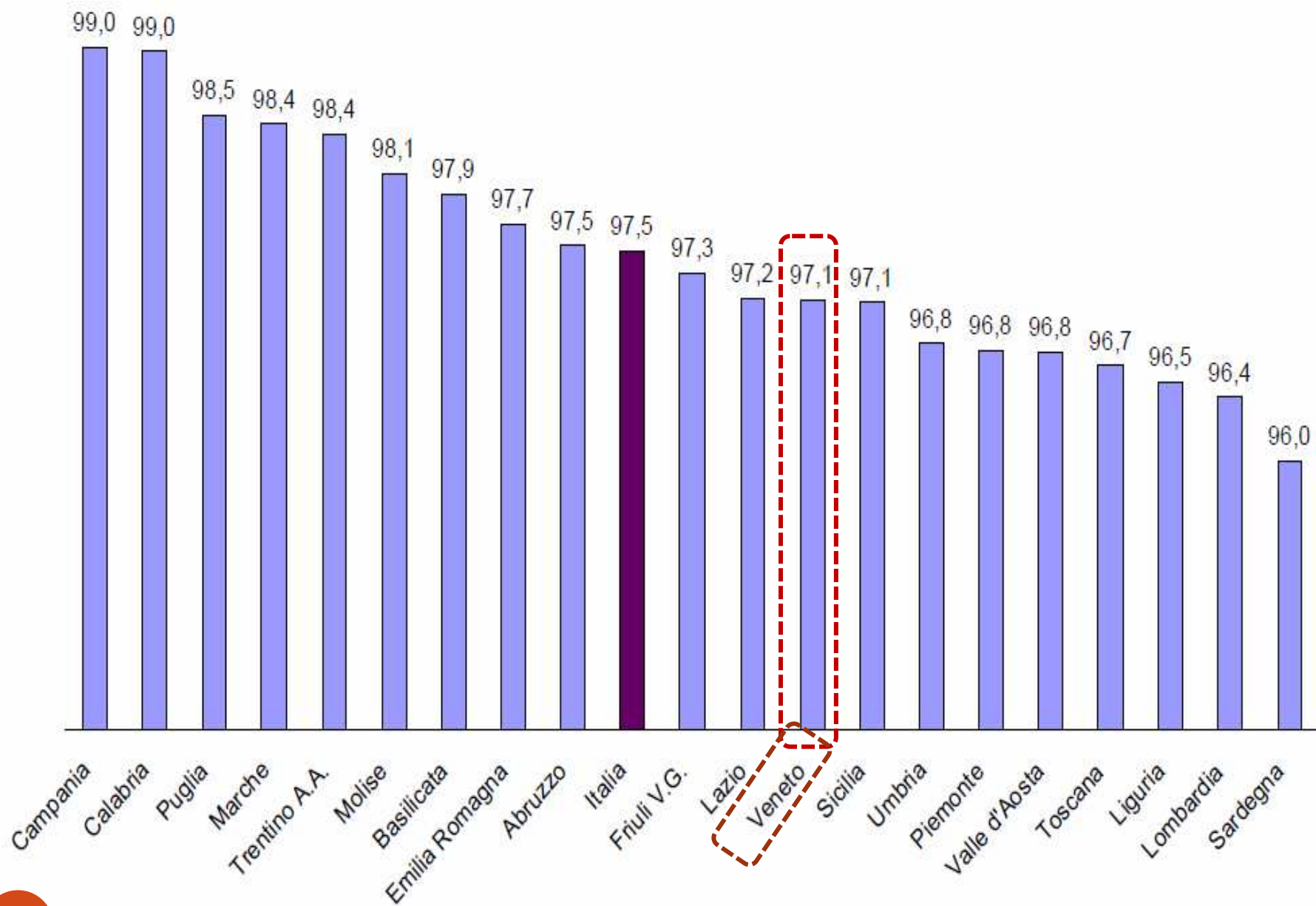
Quanto alla lode, ottenuta dallo 0,65% del campione (178 «geni» nostrani), Veneto, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia e Sardegna cedono il passo a Friuli, Liguria, Emilia, Toscana, Abruzzo, Marche, Umbria,

Graf. 14- Distribuzione delle votazioni per regione_Scuola secondaria di II grado (valori percentuali) -A.S.2007/08



(a) I dati si riferiscono alla sola provincia di Trento in quanto quelli della provincia di Bolzano non sono disponibili

Graf. 13 - Diplomati per regione_Scuola secondaria di II grado (valori percentuali) - A.S.2007/08



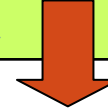
Tab.13 - Diplomati per votazione conseguita e ripartizione territoriale_Scuola secondaria di II grado (valori percentuali) - AA.SS. 2007/08-2006/07

Ripartizioni territoriali	60	61 - 70	71 - 80	81 - 90	91 - 99	100	100 con lode
a.s. 2007/08							
Italia	12,6	30,6	24,8	15,4	9,1	6,5	0,9
Nord	11,3	32,2	26,1	15,4	8,8	5,5	0,7
Centro	13,0	30,6	24,7	14,9	9,3	6,5	0,9
Sud	13,4	28,9	23,7	15,9	9,4	7,6	1,2
Isole	14,0	30,2	23,8	15,2	9,1	6,9	0,8
a.s. 2006/07							
Italia	13,2	30,4	24,4	15,5	9,3	6,5	0,7
Nord	11,3	31,5	26,0	15,7	9,3	5,6	0,6
Centro	12,9	30,1	24,6	15,6	9,5	6,6	0,7
Sud	14,6	29,4	22,8	15,5	9,4	7,5	0,8
Isole	15,4	29,8	23,6	15,0	9,1	6,6	0,5

Tab.14 - Diplomati per votazione conseguita e tipo di scuola _Scuola secondaria di II grado (valori percentuali) - AA.SS. 2007/08-2006/07

Tipi di scuola	60	61 - 70	71 - 80	81 - 90	91 - 99	100	100 con lode
a.s. 2007/08							
Totale	12,6	30,6	24,8	15,4	9,1	6,5	0,9
Licei classici	6,5	21,9	24,4	19,5	13,5	11,9	2,3
Licei scientifici	8,6	26,0	25,3	17,5	11,5	9,4	1,6
Licei linguistici	15,2	29,1	24,6	15,6	8,6	6,1	0,8
ex Istituti magistrali	10,0	27,8	25,9	17,4	10,6	7,6	0,7
Istituti tecnici	16,3	34,4	24,0	13,3	7,0	4,5	0,4
Istituti professionali	16,3	36,7	24,6	12,7	6,5	2,9	0,1
Istruzione artistica	10,3	30,6	28,2	17,0	8,8	4,7	0,5
a.s. 2006/07							
Totale	13,2	30,4	24,4	15,5	9,3	6,5	0,7
Licei classici	6,9	21,5	24,9	19,4	14,0	11,8	1,5
Licei scientifici	8,2	25,7	25,0	18,3	12,2	9,6	1,0
Licei linguistici	14,3	28,4	25,2	15,4	8,8	7,0	0,9
ex Istituti magistrali	9,7	26,9	24,9	18,4	11,3	7,9	0,9
Istituti tecnici	17,7	34,2	23,2	12,9	7,0	4,5	0,4
Istituti professionali	16,4	36,1	24,8	13,2	6,3	3,0	0,2
Istruzione artistica	10,0	28,7	27,8	17,5	10,1	5,3	0,5

**L A VISION della Commissione:
dobbiamo lavorare insieme e in sincronia
per raggiungere la meta**



L'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore è finalizzato all'accertamento delle **conoscenze e delle competenze** acquisite nell'ultimo anno del corso di studi in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo e delle basi culturali generali, nonché delle **capacità critiche** del candidato.

